

**CERTIFICATO AUTHCLICK
(Autentica e Scheda)**



AUTENTICA*

[PUB] **Nome autore:** Giuseppe.
[PUB] **Cognome autore:** Sinatra.
[PUB] **Luogo di nascita:** Palermo.
[PUB] **Anno di nascita:** 1980.
[PUB] **Titolo:** Volti a guardare.
[PUB] **Data della ripresa:** 2009.
[PUB] **Data stampa:** Gennaio 2015.
[PUB] **Nome stampatore:** Davide.
[PUB] **Cognome stampatore:** Guadagna.
[PUB] **Nome committente:** /
[PUB] **Dimensioni:** 30x40 cm.
[PUB] **Tecnica scatto:** Digitale.
[PUB] **Tecnica stampa:** Digitale a getto di inchiostro.
[PUB] **Supporto:** Carta cotone Hahnemühle.
[PUB] **Tiratura:** 1.
[PUB] **Esemplare:** 1.
[PUB] **Firma:** /
[PUB] **Timbri:** Sì, a inchiostro nero e posto sul retro.
[PUB] **Annotazioni:** Esistono altre copie di dimensioni minori che il fotografo ha regalato alla famiglia della bambina fotografata.
[PUB] **Targa:** No.
[PUB] **Tag:** Fotografia di ritratto, Fotografia in bianco e nero, Fotografia Narrativa.

[PUB] SCHEDA

Data di compilazione:

18 novembre 2020.

Copyright:

[C] Giuseppe Sinatra.

Schedatura:

[F] **Contatto:** Giuseppe Sinatra.

[F] **Codice identificativo:** Da verificare.

[C] **N. Transazioni:** /

[C] **Acronimo:** /

[C] **Estensore e/o comitato scientifico:** Sofia Pagani, Dott.ssa Martina Conti, revisione finale a cura della Prof.ssa Maddalena Mazzocut-Mis.

Informazioni sull'autore (o responsabile):

[F] **Responsabilità dello scatto:** Autore.

[F] **Ruolo del fotografo:** Principale.

[F] **Stile dell'autore:** Ritratto, fotografia di teatro, sperimentazione fotografica.

Informazioni sullo scatto:

[F] **Tipologia:** Ritratto.

[F] **Servizio/progetto/serie:** Volti a guardare.

[F] **Poetica:** Questo scatto nasce nel 2009 mentre Giuseppe Sinatra stava realizzando un servizio fotografico in occasione di uno spettacolo teatrale allestito nelle vie della città di Palermo. In un momento in cui si stava tenendo una breve pausa, Giuseppe Sinatra si è voltato e, dando le spalle al palco, ha fotografato Vicolo Brugnò, via molto stretta in cui alcuni residenti erano scesi in strada proprio per assistere all'esibizione degli attori. Ciò che l'autore fotografa è la verace vitalità del centro città: coglie un'atmosfera familiare e raccolta. Immortalata una bambina che arresta improvvisamente la sua corsa davanti all'obiettivo del fotografo. I suoi occhi rivelano enorme stupore, sono trasognanti al punto che l'osservatore sia portato a pensare che sia appena accaduto l'impossibile, che la storia e i personaggi inscenati con la rappresentazione teatrale (ormai diventata semplice pretesto per la realizzazione di questo scatto) siano diventati realtà.

Qui, come del resto accade negli altri scatti della serie "Volti a guardare" lo sguardo, il movimento e l'aspetto sognante propri dell'infanzia sono i protagonisti assoluti dell'immagine, traccia di un immaginario fantastico che resta precluso al mondo degli adulti, ma di cui possiamo indirettamente sperimentare il grande senso di meraviglia che può suscitare.

[F] **Tecnica:** Digitale.

[F] **Post-produzione:** /

Soggetto fotografato:

[F] **Identificazione:** Ritratto fotografico.

[F] **Descrizione analitica (quello che vedo):** L'immagine è in bianco e nero ed è il racconto di un momento di vita quotidiana della città di Palermo, dove è nato e vive tutt'ora l'autore.

In primissimo piano, c'è una bambina la cui figura è per lo più sfuocata, colta in un attimo di sorpresa e stupore per qualcosa che sta osservando proprio di fronte a lei, tanto da tenere gli occhi e la bocca spalancati. La canottiera che indossa ha le spalline che stanno lentamente cadendo sulle braccia, forse anche a causa della corsa che ha improvvisamente arrestato una volta arrivata davanti al fotografo. Alle sue spalle si vede una lunga via della città con a terra un enorme tappeto dalla fantasia damascata. Sui lati della strada sono sedute molte persone: donne, ma anche ragazze e ragazzi, occupano delle sedie in plastica distribuite lungo tutto il passaggio. I loro sguardi sono rivolti verso la macchina fotografica: alcuni mostrano un'aria incuriosita, altri sorridono. Sullo sfondo si possono vedere in lontananza altri gruppi di persone, immersi nelle chiacchiere in momento di aggregazione e ritrovo. Le luci delle insegne dei negozi e dei ristoranti sono accese e illuminano le mura della città, antiche e piene di storia.

[F] **Indicazioni sul soggetto (quello che so):** Questo scatto è stato realizzato all'inizio del vicolo Brugnò di Palermo, durante la pausa di uno spettacolo teatrale inscenato nella piazza attigua.

[F] **Valore residuale (rarietà):** /

Documentazione:

[C] **Schede di altri enti:** /

[C] **Mostre e/o eventi culturali:** /

[C] **Bibliografia/Pubblicazioni sullo scatto:** Pubblicato sull'home page del quotidiano Repubblica – Palermo.

[C] **Video relativi allo scatto:** /

[C] **Pubblicazioni pregresse dello scatto:** /

[C] **Documentazione in riferimento ai diritti d'autore:** Timbro apposto sul retro della stampa dall'autore,

[C] **Recupero dati pregressi:** /

[C] **Documenti a corredo:** Sito internet del fotografo: https://www.giuseppesinatra.com/volti_a_guardare-r10142.

[C] **Liberatoria del soggetto:** No.

CATEGORIZZAZIONE ESTETICA:

Giuseppe Sinatra, convinto che la fotografia di strada (meglio conosciuta come street photography) non costituisca un genere fotografico a se stante, ritiene che questo scatto rientri innanzitutto nell'ambito del ritratto fotografico.

Effettivamente, l'immagine raffigura una serie di ritratti degli abitanti del luogo, tutti situati lungo i lati dell'immagine e sullo sfondo. Su tutti si evidenzia il ritratto della bambina in primo piano, vera protagonista della scena, che stava procedendo verso l'obiettivo e che aveva arrestato la sua corsa nel momento in cui è stata scattata la fotografia.

Giuseppe Sinatra colloca questa immagine nell'ambito della fotografia narrativa, poiché raffigura un momento di vita autentica, prova di come abbia compreso e fatta propria la lezione neorealista.

Nell'immagine è infatti possibile cogliere una moltitudine di storie: innanzitutto è stato ripreso un momento di vita straordinario dei residenti di vicolo Brugnò, qui ritratti mentre assistono a uno spettacolo teatrale (a noi invisibile), quasi come se fosse una sorta di happening. Alla loro presenza, si somma poi lo stupore della bambina, segno rivelatore di un universo interiore e di una storia immaginifica a noi sconosciuta, ma la cui esistenza è resa innegabile dall'espressione del suo volto.